

Calendario seminari Unigramsci 2022

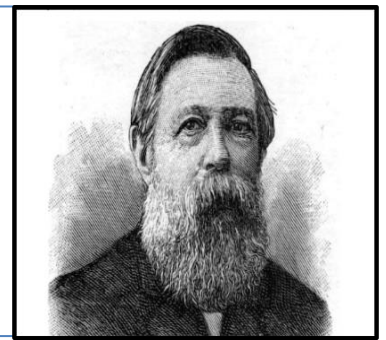
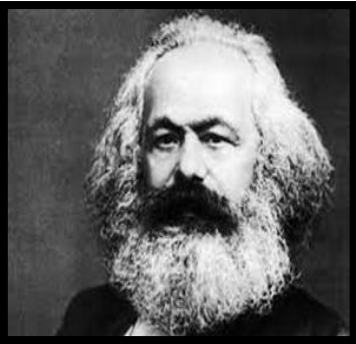
Tema : Sulla nozione di Sviluppo delle Forze Produttive in Marx, Lenin e Gramsci

Docente : D. Laise

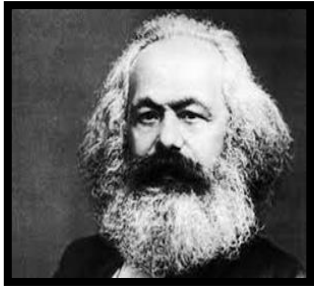
- I seminario : (27-4) Il concetto di sviluppo delle forze produttive in Marx e Engel: il suo impiego nella critica al luddismo
- II seminario: (4-5) L'organizzazione del lavoro fordista e il neo-luddismo
- III seminario: (11-5) Lenin e il taylorismo come sistema scientifico per «spremere il sudore»
- IV seminario :(18-5) Lenin e «l'asservimento dell'uomo alla macchina»
- V seminario : (25-5) : il fordismo e l'americanismo in Gramsci

Primo seminario Unigramsci

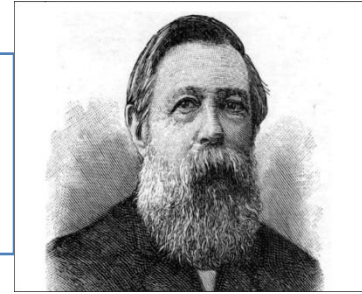
Marx e Engels: lo Sviluppo della Forza Produttive del Lavoro (sociale)



**D. Laise
27-4-22**

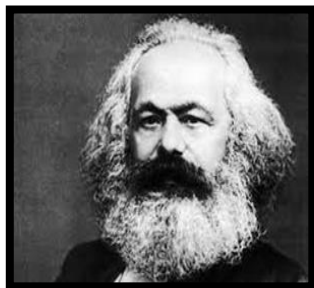


*Marx e Engels: il **carattere**
rivoluzionario del capitalismo*

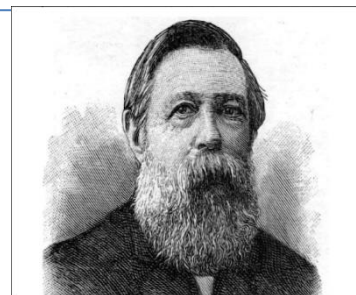


Marx ed Engels affermano che il capitalismo (la borghesia) ha giocato nella storia un ruolo «**ALTAMENTE RIVOLUZIONARIO**» (**Manifesto, 8**).

«Nel suo dominio di classe, che dura appena da un secolo, il capitalismo ha creato **Forze Produttive** più ingenti e più colossali di quanto abbiano fatto insieme tutte le generazioni passate (macchine, applicazione della scienza all'industria e all'agricoltura, navigazione a vapore, ferrovie, telegrafi, ecc.)» (**Manifesto, 12**)



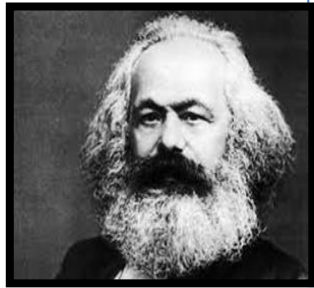
Lo sviluppo della Forza Produttiva del Lavoro



«Chi avrebbe mai immaginato che tali forze produttive sonnacchiassero nel grembo del lavoro sociale?» (**Manifesto,12**)
Cosa c'è alla base di questo fenomeno?

Da dove proviene il carattere rivoluzionario del capitalismo?

**Alla base del carattere rivoluzionario del capitalismo vi è lo
«SVILUPPO DELLA FORZE **PRODUTTIVE DEL LAVORO**
SOCIALE».**

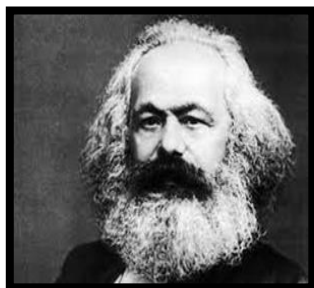


La nozione di «**Forza Produttiva del Lavoro**»



Cosa intendono Marx e Engels per «FORZE PRODUTTIVE DEL LAVORO SOCIALE?»

Per rispondere a questa domanda consideriamo un esempio, di «FORZA PRODUTTIVA DEL LAVORO SOCIALE» elaborato da Marx, nel *Capitale* [**Marx, C,I, (2),10**]



**La nozione di «Forza
Produttiva del Lavoro: *un
esempio*»**



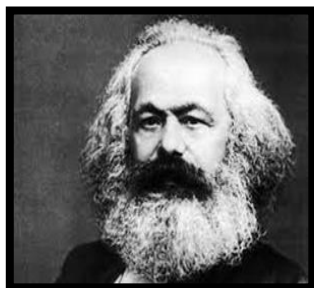
Esempio (Marx, C(I), 2, 10)

Al tempo (**t**)(*ieri*) un calzolaio produce 1 paio di stivali, con dati mezzi di produzione (cuoio, filo, martello, pinze ecc.) e in una giornata lavorativa di 12 ore.

Al tempo (**t+1**)(*oggi*) lo stesso calzolaio, sempre in una giornata lavorativa di 12 ore, produce 2 paia di stivali.

Ciò, per Marx, vuol dire che la Forza Produttiva del Lavoro del calzolaio è aumentata da 1 paio di stivali a 2 paia di stivali.

E' cioè raddoppiata.



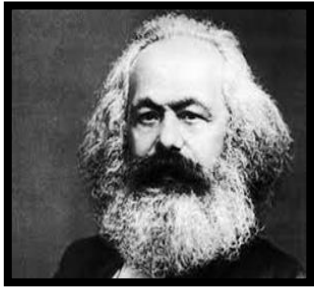
Sviluppo della forza produttiva del lavoro sociale: Esempio e definizione



	paia di stivali prodotti	Giornata lavorativa	Tempo di Lavoro per paio di stivali
ieri	1 paio di stivali	12 ore	12 ore
oggi	2 paia di stivali	12 ore	6 ore

Il tempo di lavoro per produrre un paio di stivali si è abbassato. Perciò la forza produttiva del lavoro è aumentata.

« Per aumento della FORZA PRODUTTIVA DEL LAVORO intendiamo un **CAMBIAMENTO NEL PROCESSO LAVORATIVO** tale che si abbrevia il tempo di lavoro richiesto socialmente per la produzione di una merce» (Marx, **C(I), 2, 10**)



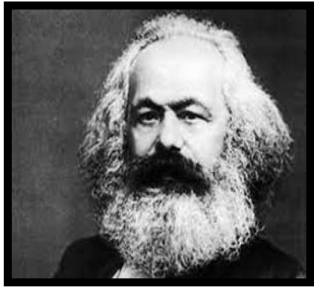
***Sviluppo della forza
produttiva del lavoro sociale:
riduce il valore unitario delle
merce***



Osservazioni:

**1) Con lo sviluppo della Forza Produttiva del Lavoro sociale
si abbassa il tempo di lavoro unitario per produrre 1 paio
di stivali da 12 ore a 6 ore. ossia:**

**2) Lo sviluppo della Forza Produttiva del lavoro riduce il valore
di un paio di stivali che passa da 12 ore a 6 ore**



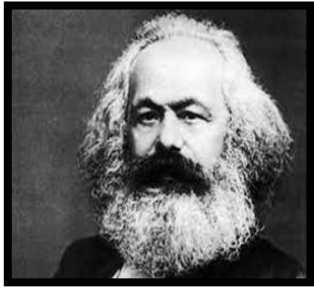
***Cambiamento del processo
lavorativo e sviluppo della Forza
Produttiva del lavoro sociale***



Ma quali sono i **fattori più importanti** che determinano il cambiamento nel processo lavorativo?

« Il cambiamento nel processo lavorativo può essere determinato da molteplici circostanze tra cui:

- 1) il grado medio di abilità dell'operaio,
- 2) il grado di sviluppo della tecnologia e della scienza,
- 3) la combinazione sociale del processo di produzione,
- 4) l'entità e la capacità operativa dei mezzi di produzione
- 5) le situazioni naturali ecc.» **(Marx, C(I), 1, 52)**



Scienza, Tecnica e Macchine: gli elementi dello sviluppo della forza produttiva del lavoro sociale



Nell'esempio elaborato da Marx il cambiamento del processo lavorativo potrebbe essere determinato dalla crescita del grado di abilità del calzolaio, oppure dall'introduzione di una macchina per cucire il cuoio, oppure da una migliore qualità del cuoio ecc.

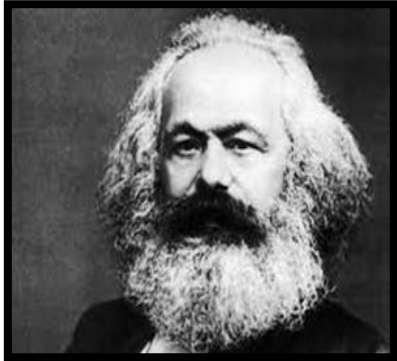
In sintesi, i principali elementi che hanno i più rilevanti impatti sullo sviluppo delle forze produttive sono:

Elementi principali che hanno impatto sullo Sviluppo delle Forze produttive

scienza

tecnica

macchine

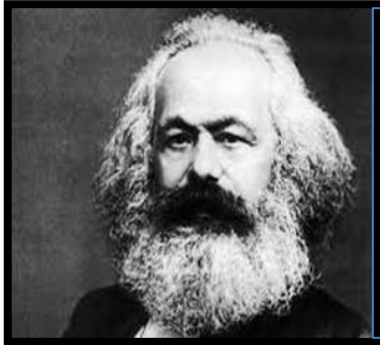


**La PLURALITÀ DEI CAPITALI e la
guerra tra i fratelli nemici:
*la Lotta Continua***



Per quale motivo la borghesia non può esistere senza
RIVOLUZIONARE DI CONTINUO LE FORZE PRODUTTIVE e
abbassare di continuo i costi e i prezzi delle merci? **(Manifesto,9)**

La PLURALITÀ CONFLITTUALE DEI CAPITALI e la **Concorrenza**
obbligano, i singoli capitalisti ad una continua competizione per
la vita o per la morte. Chi **NON TIENE IL PASSO** è eliminato e
inghiottito dagli altri concorrenti



**L'alta forza produttiva del lavoro è
L'ARTIGLIERIA PESANTE per
abbattere LE MURAGLIE CINESI**



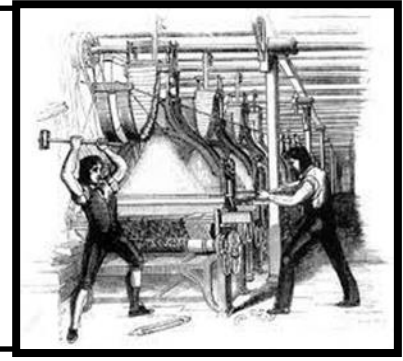
Dice Marx: «E' istinto immanente e tendenza costante del capitale aumentare la FORZA PRODUTTIVA del lavoro per ridurre a buon mercato la merce e RIDURRE A BUON MERCATO L'OPERAIO» (Marx, C(I) (2),15)

I bassi prezzi delle merci della borghesia sono L'ARTIGLIERIA PESANTE con cui essa abbatte tutte le muraglie cinesi (Manifesto,11).

La LEADERSHIP DI COSTO è, per ogni capitalista, un obiettivo irrinunciabile.

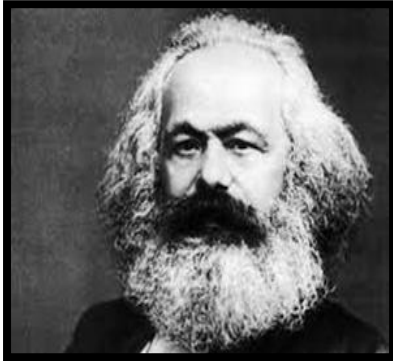


**Il LUDDISMO e la lotta «anarchica»
per contrastare lo sviluppo delle
forze produttive**

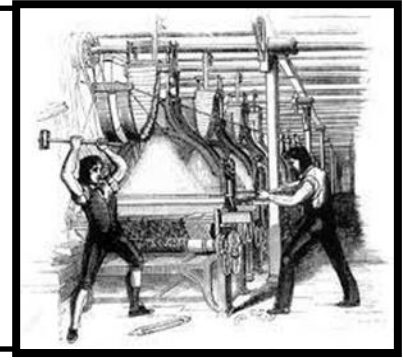


Fin dai tempi dei Luddisti, lo sviluppo delle FORZE PRODUTTIVE (macchine) è stato contrastato da aspre lotte tra la classe dei lavoratori e la classe dei capitalisti (primi 15 anni del 1800)

**I proletari PRENDONO DI MIRA non soltanto i rapporti borghesi di produzione, ma anche gli stessi strumenti di produzione. Distruggono le merci straniere che fanno loro concorrenza, fanno a pezzi i macchinari, danno fuoco alle fabbriche.
(**Manifesto,17**)**

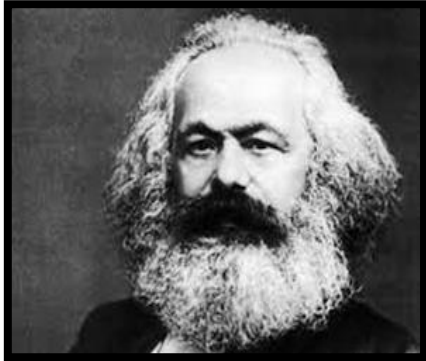


La critica di Marx , al luddismo:

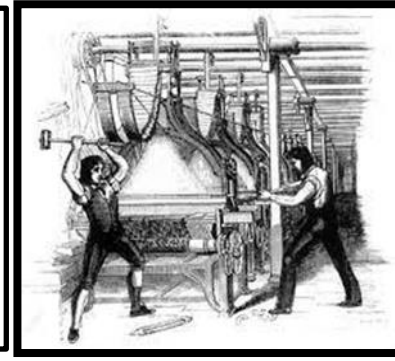


Per Marx la strategia di lotta dei luddisti è **POLITICAMENTE** errata e perdente. Con riferimento alla macchina, ad esempio, essi **NON DISTINGUONO** (CONFONDONO) «la *macchina in quanto tale*» (*in sé*)(*) dall'uso *capitalistico della «macchina»* e, quindi, non sono in grado di trasferire i loro attacchi dal mezzo materiale di produzione (la macchina) alla **FORMA SOCIALE**(capitalistica) di sfruttamento di esso
(Marx, C(I) (2),136)

(*) La macchina considerata in sé = macchina considerata indipendentemente da ogni forma sociale determinata

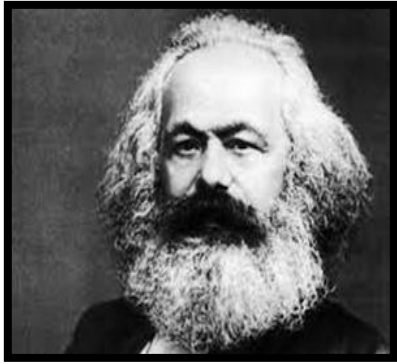


**Il luddismo identifica
la **macchina in sé** con il suo
uso capitalistico: ciò è errato**

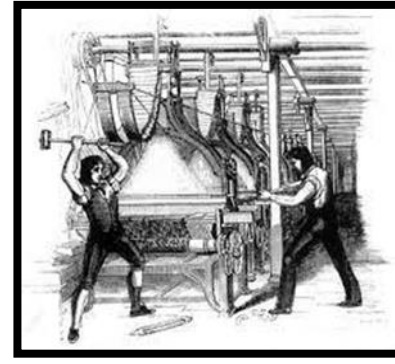


Dopo l'introduzione delle macchine, l'operaio combatte proprio il mezzo di lavoro stesso ossia il modo materiale di esistenza del capitale (la macchina).

«Ci vuole tempo ed esperienza, dice Marx, affinché l'operaio apprenda a distinguere le macchine in sé dal loro uso capitalistico e quindi a trasferire i suoi attacchi dal mezzo materiale di produzione stesso alla forma sociale di sfruttamento di esso»(Marx, C(I) (2),136)



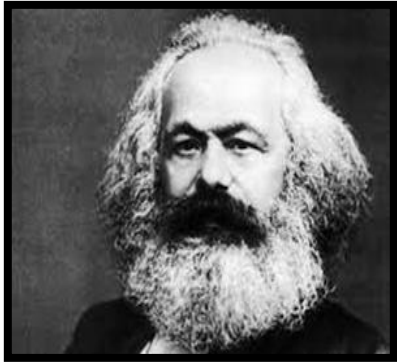
Marx , il luddismo e lo sviluppo delle forze produttive



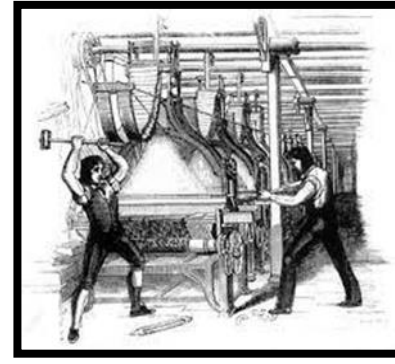
Dunque, per Marx è necessario **evitare di identificare** la macchina considerata in sé con la macchina considerata capitalisticamente

Macchina considerata in sé (*)	Macchina considerata capitalisticamente
1) Riduce la durata del lavoro 2) Allevia la fatica del lavoro	1) Aumenta la durata del lavoro 2) Aumenta l'intensità del lavoro

(*) La macchina considerata in sé = macchina considerata indipendentemente da ogni forma sociale determinata



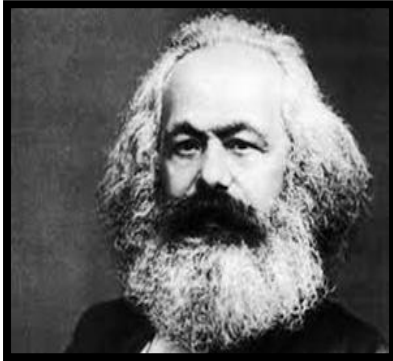
Marx , il luddismo e lo sviluppo delle forze produttive



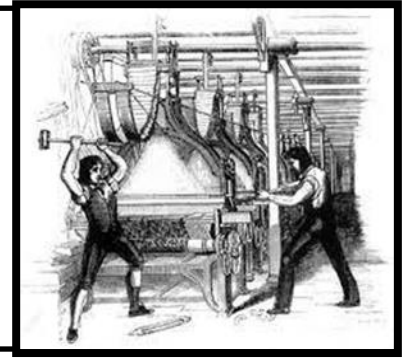
La macchina considerata in sé non è responsabile delle contraddizioni e degli antagonismi del capitalismo (sfruttamento, disoccupazione ecc.)

E' l'uso capitalistico della macchina che rovescia gli effetti della macchina considerata in sé, aumentando l'intensità e la durata del lavoro (Marx, C(I) (2),149)

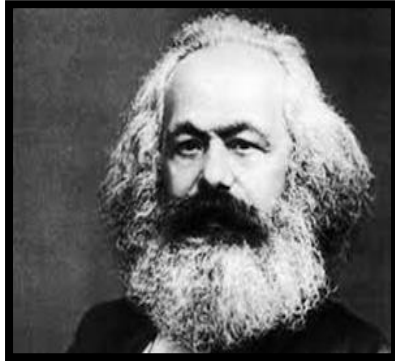
La macchina in quanto tale non COINCIDE, cioè, con il suo uso capitalistico



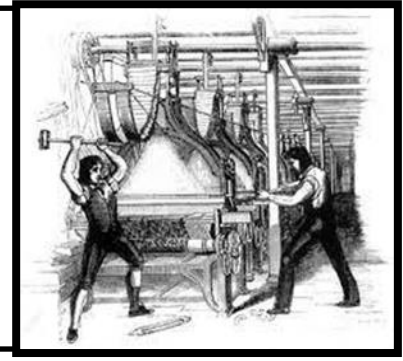
Marx , il luddismo e lo sviluppo delle forze produttive: **CONCLUSIONE**



In ultima analisi, si può sostenere che l'informatica, l'intelligenza artificiale e la robotica «rendono superfluo, schiacciano e scacciano» il lavoro umano, se sono usate capitalistamente, se il loro uso è finalizzato, cioè, allo sfruttamento del lavoro umano (estrazione di plusvalore). **QUINDI, È L'USO CAPITALISTICO DEL ROBOT CHE VA COMBATTUTO e NON IL ROBOT IN QUANTO TALE, come fanno erroneamente le forme di luddismo e di neo-luddismo che verranno esaminate nel secondo seminario**

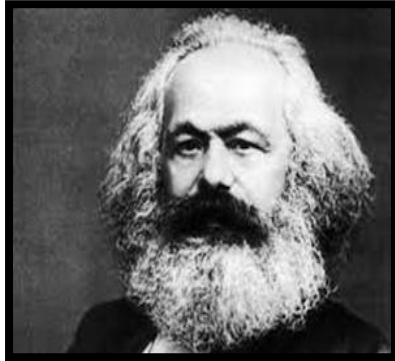


Marx , il luddismo e lo
sviluppo delle forze
produttive: **CONCLUSIONE**

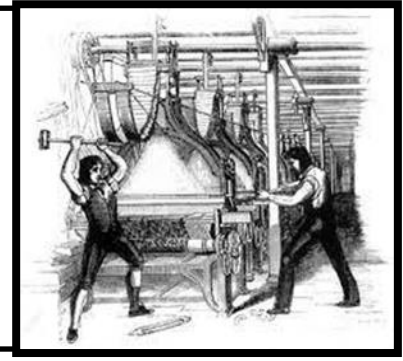


QUESTA CONCLUSIONE È PIÙ CHE MAI **ATTUALE**. E', cioè, una
conclusione che invalida tutte le «FILOSOFIE ANTI-
TECNOLOGICHE, ANTI-MACCHINISTE e NEO-LUDDISTE MODERNE.

In conclusione, **va definitivamente smentita** la
convinzione che a togliere il lavoro sia l'OdL in sé
(Taylorismo, Fordismo, Toyotismo) oppure la Tecnica
in quanto tale (la Scienza e le Macchine), anziché la
crisi di sovrapproduzione del capitalismo.



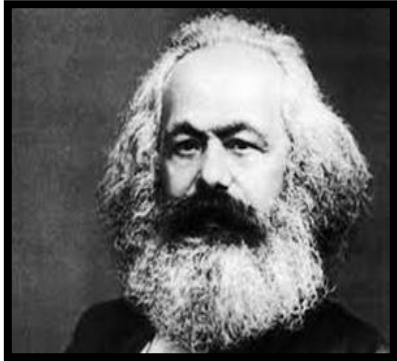
Marx , il luddismo e lo sviluppo delle forze produttive: **CONCLUSIONE**



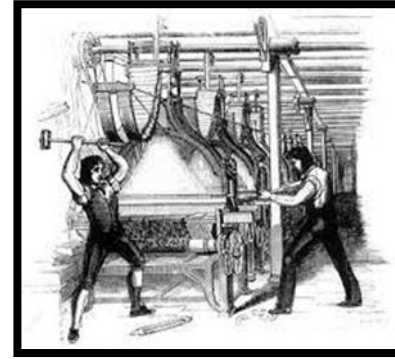
In conclusione, **va definitivamente smentita** la tesi che attribuisce al robot, in quanto tale, la responsabilità della disoccupazione (**disoccupazione tecnologica**) anziché alla crisi di sovrapproduzione del capitalismo (uso capitalistico del robot).



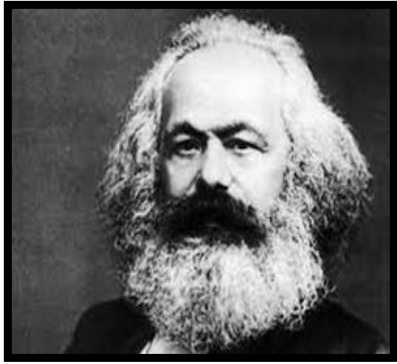
Grazie per l'attenzione



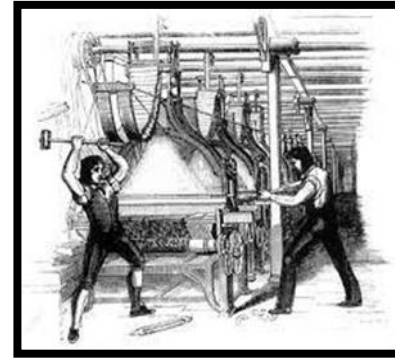
Appendice 1. Marx , il luddismo e lo sviluppo delle forze produttive



Non ci vuole un grande acume, dice Marx, per capire che LE MACCHINE CONTINUERANNO AD ESSERE AGENTI DELLA PRODUZIONE SOCIALE ANCHE QUANDO DIVENTERANNO PROPRIETÀ DEGLI OPERAI ASSOCIATI. Perciò, Le contraddizioni e gli antagonismi **NON** provengono dalle macchine in quanto tali, che alleviano e abbreviano il tempo di lavoro, ma dal loro uso capitalistico, che ne rovescia gli effetti, aumentando la durata e l'intensità del lavoro stesso. **(LF, II, 577).**



Appendice 2. Marx , il luddismo e lo sviluppo delle forze produttive



Ma se il capitale giunge a darsi la sua figura adeguata... nelle macchine (capitale fisso), ciò non significa che le macchine in sé stesse siano capitale o che **il loro esistere come macchina si identifichi con il loro esistere come capitale.**

Allo stesso modo, l'oro non cesserebbe di avere il suo valore d'uso come metallo per fare i gioielli, quando non fosse più denaro.

Dal fatto che le macchine sono la forma più adeguata del valore d'uso del capitale fisso non consegue minimamente che la sussunzione sotto il rapporto sociale del capitale sia il rapporto sociale di produzione **ULTIMO E PIÙ ADEGUATO** per l'impiego delle macchine